



COMUNE DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Direzione Generale
Servizio Risorse Umane e Qualità

LA DIRIGENTE INFORMA

che il Comune di Ravenna seleziona personale mediante selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 "ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA" Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione/posizione economica di ingresso, da assegnare al Corpo di Polizia Locale di cui:

- 1 posto riservato a personale volontario delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014 co. 4 e art. 678 co. 9 del D. Lgs. 66/2010
- 1 posto riservato a personale dipendente del Comune di Ravenna inquadrato nell'Area degli Istruttori – CCNL Funzioni Locali ai sensi dell'art. 5 comma 2 Regolamento comunale delle Selezioni.

L'applicazione delle riserve verrà effettuata secondo le modalità ed i criteri di cui al successivo punto 6 - "Formazione della graduatoria – Precedenze" del bando di selezione.

In assenza totale o parziale di candidati riservatari i posti saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria.

1. PROFILO PROFESSIONALE

Lo svolgimento delle funzioni di "Istruttore Direttivo di Vigilanza" si caratterizza per:

CONOSCENZE: Pluri-specialistiche e di livello elevato.

CRITICITA' OPERATIVE: Elevata complessità di problemi da affrontare, basata su modelli teorici non immediatamente utilizzabili, ed elevata ampiezza di soluzioni possibili.

COMPLESSO RELAZIONALE: Relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra U.O. diverse da quelle di appartenenza; relazioni esterne con altre istituzioni di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale; relazioni, anche complesse, con gli utenti di natura diretta e negoziale.

RESPONSABILITA': di risultato sui diversi processi produttivi/amministrativi, anche di tipo complesso, responsabilità delle attività direttamente svolte nonché di quelle dell'ufficio/gruppo coordinato.

AUTONOMIA OPERATIVA: Nell'ambito di prescrizioni generali contenute in norme o procedure definite o in direttive di massima, nell'individuazione di procedimenti necessari alla soluzione dei casi esaminati e di concrete situazioni di lavoro.

CONTENUTI:

Svolge attività con contenuto tecnico e gestionale. Espleta attività di istruttoria formale per la predisposizione e redazione di atti e documenti di un certo livello di complessità riferiti all'attività di vigilanza dell'Ente, nonché attività di analisi, studio e ricerca nell'ambito di competenza.

Può compiere tutti gli atti previsti dalle funzioni di vigilanza ed anche quelli più operativi; conduce tutti i mezzi in dotazione.

Cura l'organizzazione ed il coordinamento del personale affidato, accertando la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni.

Mette in atto le procedure di intervento e sovrintende alla loro esecuzione.

Collabora alla predisposizione dei piani di formazione del personale.

Nell'espletamento del servizio riveste la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e di Agente di Pubblica Sicurezza.

Le mansioni specifiche sono assegnate dai Responsabili di Unità Organizzative nelle quali presta servizio.

2. REQUISITI

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso di:

A) titolo di studio universitario, e precisamente:

A.1) Laurea o Laurea Specialistica/Magistrale, ai sensi dell'ordinamento vigente (D.M. 509/99 e D.M. 270/04)
oppure

A.2) Diploma di Laurea, ai sensi degli ordinamenti previgenti;
oppure

A.3) Diploma di Scuola Diretta a Fini Speciali, riconosciuto al termine di un corso di durata triennale, o **Diploma Universitario triennale** istituito ai sensi della Legge n. 341/1990, in relazione al meccanismo di equiparazione stabilito dal Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 integrato dal D.M. 08/01/2013.

Valgono inoltre le equipollenze di legge ai predetti titoli di studio universitari.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero possono partecipare purché il titolo di studio straniero abbia ottenuto il riconoscimento accademico, ossia sia stato dichiarato equipollente, con conseguente attribuzione di valore legale e rilascio del corrispondente titolo di studio universitario italiano, oppure sia stato riconosciuto ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/2001 con Decreto di equivalenza al titolo di studio universitario richiesto dal presente bando di selezione.

Qualora la suddetta procedura, da iniziare tassativamente entro la data di scadenza del bando, ossia entro il **8 maggio 2023** non sia ancora conclusa al momento dell'iscrizione, il candidato è ammesso con riserva, ossia nello specifico in attesa e a condizione che il titolo di studio straniero ottenga il riconoscimento accademico, ossia sia dichiarato equipollente, o sia riconosciuto equivalente al titolo di studio universitario italiano; l'accertamento negativo, in qualsiasi momento intervenuto, comporta l'esclusione dal concorso anche se il candidato ha già superato le prove di concorso. La dichiarazione di riconoscimento accademico, ossia di equipollenza, o il decreto di equivalenza devono comunque sussistere al momento dell'eventuale assunzione.

Si precisa che la procedura in argomento si intende iniziata se entro il **8 maggio 2023** è stata presentata istanza di riconoscimento ad una Università degli Studi italiana abilitata al rilascio del titolo di laurea corrispondente per ottenere la dichiarazione di riconoscimento accademico (equipollenza) del proprio titolo di studio straniero, oppure se entro la medesima data è stata presentata istanza al Dipartimento della Funzione Pubblica per ottenere il riconoscimento dell'equivalenza del titolo ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/01. La sola traduzione legalizzata del titolo di studio straniero e la dichiarazione di valore del Consolato non sono documenti sufficienti: la dichiarazione di riconoscimento accademico (equipollenza) è un documento ulteriore emesso da una Università degli Studi italiana abilitata al rilascio del titolo di laurea corrispondente mentre l'equivalenza del titolo ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.Lgs.vo 165/01 è riconosciuta con apposito Decreto Ministeriale.

B) Patente di guida tipo B in corso di validità;

C) Patente abilitante alla guida dei motocicli in corso di validità, senza limitazioni relative al cambio di velocità e precisamente:

- patente Cat. A o Cat. A2;
- oppure patente Cat. B, purché conseguita prima del 26/04/1988;
- oppure patente A1 purché conseguita prima del 01/10/1999;

Chi non è in possesso di tale requisito può comunque partecipare alla selezione purché la patente abilitante alla guida dei motocicli (cat. A o A2 – senza limitazioni relative al cambio di velocità) risulti comunque conseguita entro e non oltre il giorno previsto per lo svolgimento della prova scritta ossia *non oltre il giorno 22 maggio 2023*.

In riferimento ai requisiti di cui ai punti B) e C), sono esclusi i candidati in possesso di patenti con restrizioni, ai sensi del D. Lgs. 59 del 18/04/2011, come modificato dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04.11.2016, attinenti alle modifiche del veicolo, a limitazioni dell'uso o a questioni amministrative; eventuali restrizioni relative al conducente (motivi medici) sono ammesse compatibilmente e nel rispetto dell'ulteriore requisito dell'idoneità fisica all'impiego, previsto dal bando, purché non comportino limitazioni nella guida tali da impedire il completo espletamento delle mansioni assegnate secondo le esigenze organizzative del Servizio di appartenenza, anche in relazione al lavoro su turni/notturno. Le limitazioni previste dal codice della strada per i neopatentati non rientrano tra le restrizioni sopramenzionate relative a limitazioni dell'uso.

L'accertamento di eventuali restrizioni della patente relative al conducente (motivi medici) non compatibili con l'ulteriore requisito dell'idoneità fisica all'impiego e/o tali da determinare limitazioni nella guida che impediscono il completo espletamento delle mansioni assegnate secondo le esigenze organizzative del Servizio di appartenenza, anche in relazione al lavoro su turni/notturno, comporta comunque, in qualunque momento, l'esclusione dalla graduatoria e la risoluzione del rapporto di lavoro anche se l'accertamento è effettuato in corso di rapporto di lavoro.

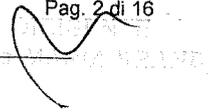
D) cittadinanza italiana.

E) età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle vigenti disposizioni per il collocamento a riposo ordinamentale negli Enti Locali.

F) conoscenza della lingua inglese a livello parlato ai sensi dell'articolo 36 comma 2 del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Ravenna. L'accertamento di tale requisito avviene tramite il colloquio di idoneità di cui al successivo punto 5.B) del bando di selezione.

G) idoneità fisica all'impiego.

L'Amministrazione sottopone a visita medica di idoneità i vincitori e accerta il possesso di tale requisito prima dell'immissione in servizio.



L' idoneità è valutata in relazione ai requisiti fisico-funzionali previsti dalla legislazione statale e regionale vigente per la professionalità di Addetto al Coordinamento e Controllo – grado di Ispettore (che nella struttura organizzativa del Comune di Ravenna corrisponde al profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza dell' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione secondo la classificazione del vigente CCNL Funzioni Locali, corrispondente alla precedente Categoria D) così come definiti nell' Allegato A del presente bando ai sensi della Direttiva Regionale n. 278 del 14 febbraio 2005.

I vincitori verranno sottoposti anche a visita medica preventiva intesa a constatare l' assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, in relazione al rischio lavorativo di cui al documento redatto dal Comune di Ravenna ai sensi del D.Lgs. vo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, per la mansione n. 13, al fine di verificare l' idoneità alla mansione specifica.

Ai sensi dell' art.1 della Legge n.120 del 28/03/91, la condizione di privo di vista (cieco totale, cieco parziale, ipovedente grave), in relazione all' esigenza di assicurare l' adempimento dei compiti di servizio, delle funzioni e mansioni connesse al posto da ricoprire e quindi l' efficienza dell' azione amministrativa, comporta inidoneità fisica e conseguentemente la non ammissibilità alla selezione stessa.

L' accertamento della mancanza dell' idoneità fisica prescritta per l' ammissione alla selezione tale da comportare l' inabilità permanente a qualsiasi proficuo lavoro comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro anche se l' accertamento è effettuato in corso di rapporto di lavoro

H) non trovarsi nella condizione di disabile di cui all' art. 1 della legge 68/99, in relazione alle disposizioni di cui all' art. 3 comma 4 L. 68/99 e all' art. 6 comma 3 del Regolamento comunale delle selezioni e precisamente:

a) persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell' invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell' articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della Sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità, nonché alle persone nelle condizioni di cui all' articolo 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222;

b) persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall' Istituto nazionale per l' assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;

c) persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 382/70, e successive modificazioni, e 381/70 e successive modificazioni;

d) persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all' ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 915/78, e successive modificazioni.

I) idoneità psico-attitudinale.

L' Amministrazione accerta gli specifici requisiti psico-attitudinali previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente per l' accesso alla posizione di Addetto al Coordinamento e Controllo – grado di Ispettore (che nella struttura organizzativa del Comune di Ravenna corrisponde al profilo professionale di Istruttore Direttivo di Vigilanza dell' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione secondo la classificazione del vigente CCNL Funzioni Locali, corrispondente alla precedente Categoria D) di cui all' Allegato B del presente bando ai sensi della Direttiva Regionale n. 278 del 14 febbraio 2005, tramite colloquio selettivo semi-strutturato di idoneità, secondo le indicazioni di cui al punto 5.C) del bando di selezione.

Ai sensi della Direttiva Regionale n. 278/2005 (punto 1d) il possesso di tali requisiti "viene accertato una sola volta ... e costituisce titolo valido, successivamente all' immissione in servizio, per lo svolgimento della corrispondente funzione presso tutte le amministrazioni locali dell' Emilia-Romagna, anche se diverse da quella che ha accertato il possesso di detti requisiti...". Il possesso dell' idoneità psico-attitudinale di cui al presente requisito I) si considera pertanto già accertato nei confronti degli operatori di polizia locale che hanno conseguito l' idoneità per la figura di Addetto al Coordinamento e Controllo in virtù di un precedente accertamento ai sensi della medesima Direttiva Regionale Emilia Romagna che alla data di scadenza del presente bando risultino già in servizio con inquadramento di Istruttore Direttivo di Vigilanza o analogo profilo professionale della Polizia Locale appartenente all' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione presso un' Amministrazione locale dell' Emilia Romagna: i candidati che si trovino in tale condizione (ossia già in servizio nella Polizia Locale nell' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione / precedente Categoria D, con idoneità psico attitudinale già accertata ai sensi della Direttiva 278/2005), sono esonerati dalla prova psico-attitudinale di cui al seguente punto 5.C) del bando di selezione. A tal fine i candidati dovranno rilasciare apposita dichiarazione nella domanda di concorso da comprovare secondo le modalità e tempistiche di seguito indicate nel "Diario di svolgimento delle prove".

J) godimento dei diritti civili e politici;

K) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

L) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

M) non essere stato riconosciuto "obiettore di coscienza"; è fatto salvo il caso in cui l'obiettore ammesso al servizio civile, decorsi almeno cinque anni dalla data in cui è stato collocato in congedo secondo le norme previste per il servizio di leva, abbia rinunciato allo status di obiettore di coscienza, presentando apposita dichiarazione irrevocabile presso l'Ufficio nazionale per il servizio civile che provvede a darne tempestiva comunicazione alla Direzione generale della previdenza militare e della leva ai sensi dell'art. 636, comma 3, del D.Lgs. 66/2010 "Codice sull'ordinamento militare".

N) non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3; in quest'ultimo caso qualora il candidato sia stato oggetto di un provvedimento di decadenza da un pubblico impiego ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 ("quando sia accertato che l'impiego fu conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile") l'Amministrazione valuterà discrezionalmente tale provvedimento, tenendo conto dei relativi presupposti e della motivazione ai fini della decisione circa l'ammissione al concorso, secondo le indicazioni di cui alla sentenza 11-27 luglio 2007 n. 329 della Corte Costituzionale.

O) non avere riportato condanne penali che impediscano ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni.

Al momento dell'iscrizione il candidato dà notizia, mediante compilazione del campo specifico della domanda on-line, delle condanne intervenute e/o dei procedimenti penali pendenti a suo carico: in particolare, devono essere comunicati i procedimenti penali, i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché i precedenti/condanne penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 3 del DPR 313/2002, comunicando capi di imputazione, autorità giudiziaria procedente, data di eventuali provvedimenti/condanne già emessi. Si precisa che devono essere dichiarate anche eventuali condanne con sospensione condizionale della pena e/o soggette ad indulto e/o col beneficio della non menzione.

P) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione.

Q) non essere stato espulso dalle Forze Armate o dai corpi militarmente organizzati.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data del 8 maggio 2023 ad eccezione della patente abilitante alla guida dei motocicli (senza limitazioni relative al cambio di velocità) che può essere conseguita anche dopo la scadenza del bando di selezione purché entro e non oltre il giorno previsto per l'espletamento della prova scritta ossia non oltre il giorno 22 maggio 2023.

3. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

L'iscrizione alla selezione avviene tramite compilazione di un modulo di domanda on-line secondo le istruzioni di seguito riportate.

La modalità di iscrizione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi come tassativa. Non sono ammesse altre modalità di inoltro della domanda di partecipazione: saranno esclusi i candidati le cui domande perverranno con modalità diversa da quella on-line.

Per compilare la domanda è necessario avere con sé il codice fiscale e la scansione del documento di identità che deve essere necessariamente allegata al modulo di domanda on-line.

Si evidenzia che in prossimità della scadenza del bando, potrebbero verificarsi problemi di congestione del server/dei sistemi informatici pertanto si consiglia di inviare l'iscrizione con adeguato anticipo.

A) CREDENZIALI DI ACCESSO/AUTENTICAZIONE

Accedere al concorso tramite il link <https://apps.comune.ra.it/ConcorsiWeb/ConcorsiWeb.aspx?CMD=297>

Il link indicato è raggiungibile anche dal sito ufficiale del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it – bandi, concorsi - concorsi selezioni e incarichi - concorsi e selezioni - in pubblicazione).

Autenticarsi al sistema utilizzando una delle seguenti modalità:

1a. ACCESSO CON SPID (SISTEMA PUBBLICO DI IDENTITÀ DIGITALE) CON LIVELLO DI SICUREZZA L2.

1b ACCESSO CON CIE (CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA)

1c ACCESSO CON CNS (CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI)

clickando sul relativo pulsante "entra con"

B) COMPILARE IL MODULO DI DOMANDA.

Nel compilare la domanda i candidati rilasciano dichiarazioni sotto la personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci. La documentazione attestante le dichiarazioni rilasciate NON deve essere allegata e dovrà essere successivamente prodotta a richiesta del Servizio Risorse Umane e Qualità. **L'unico allegato richiesto è il documento di identità.**

L'eventuale mancata/errata compilazione di dichiarazioni/campi obbligatori viene segnalata al momento dell'invio della domanda con un messaggio di errore e l'indicazione, nella barra dei messaggi, dei dati mancanti/da correggere. Non è possibile inviare la domanda senza la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori.

I candidati che si trovino in una delle seguenti situazioni, al momento dell'iscrizione, compilando l'apposita dichiarazione devono:

- comunicare in relazione alla condizione di handicap riconosciuto, la necessità di particolari ausili e/o tempi aggiuntivi per sostenere la prova ai sensi dell'art. 20 legge n. 104/92 (legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- comunicare in relazione alla condizione di riconosciuta DSA, le misure dispensative/compensative/tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, ai sensi dell'art. 3 comma 4-bis del D.L. 80/2021 conv. con legge 113/2021 e del D.M. 09/11/2021;

In entrambi i casi, l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dalla normativa di riferimento.

Si richiama l'attenzione sull'importanza di una corretta compilazione delle dichiarazioni richieste: l'Amministrazione non terrà comunque conto di eventuali dati non dichiarati o dichiarati in sezioni non pertinenti della domanda.

C) ALLEGARE LA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ (FRONTE E RETRO) IN CORSO DI VALIDITÀ, in un unico file o due files separati.

D) INVIARE LA DOMANDA. Al termine della compilazione cliccare sul pulsante "salva e invia la domanda": solo in tal caso la domanda di iscrizione si perfeziona e viene acquisita dal server del Comune di Ravenna e ricevuta dall'Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale.

Nel caso in cui la compilazione non venga portata a termine con l'invio della domanda mediante il pulsante "salva e invia la domanda", come sopra indicato, la domanda non viene inoltrata al Comune di Ravenna pertanto l'iscrizione non risulta effettuata e tutti i dati inseriti andranno comunque persi.

Entro il termine di scadenza del bando è possibile modificare/integrare la domanda già inviata (ad eccezione dei dati anagrafici relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, sesso e codice fiscale), ri-autenticandosi al sistema come già indicato al punto A).

Dopo aver modificato/integrato la domanda, completare con il pulsante "salva e invia la domanda", diversamente le modifiche inserite andranno perse. L'ultima domanda inviata sostituisce la precedente e fa fede ai fini dell'iscrizione.

Dopo la scadenza del bando non sarà più possibile modificare/integrare la domanda.

E) RISCONTRO DEL CORRETTO INVIO DELLA DOMANDA.

Quando la domanda viene inviata mediante il pulsante "salva e invia la domanda", compare il seguente messaggio: "Invio effettuato. La regolare ricezione della Sua domanda da parte del sistema sarà confermata entro 24 ore mediante invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda, contenente il pdf della domanda. Attenzione: il mancato ricevimento di tale messaggio di posta elettronica indica che la domanda non è stata acquisita dal sistema o è presente un'anomalia".

Entro 24 ore dall'invio della domanda, il candidato deve ricevere, all'indirizzo di posta elettronica indicato nel modulo di iscrizione, una e-mail che attesta la regolare ricezione da parte del sistema, riporta la data ed il numero di protocollo assegnato alla domanda di iscrizione e contiene, in allegato il modulo di domanda compilato, in formato .pdf.

In caso di mancata ricezione della mail contattare:

Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale Tel. 0544/482496 - 0544/482501 - 0544/482214 - 0544/482566 - 0544/482500 (e-mail personale@comune.ravenna.it - personale.comune.ravenna@legalmail.it) nei seguenti orari:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ dalle ore 8,30 alle ore 13,00 - GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 17,30

4. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

L'iscrizione alla selezione, da effettuarsi esclusivamente e tassativamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, deve avvenire entro **lunedì 8 maggio 2023**.

Il modulo per la compilazione e invio della domanda on-line non sarà più accessibile oltre il termine indicato: faranno fede la data e l'orario di accesso al modulo, rilevati dal server del Comune di Ravenna.

Tutti i candidati iscritti sono ammessi con riserva alla selezione, sulla base delle dichiarazioni rilasciate nel modulo di domanda on-line.

5. SELEZIONE

A) PROVE TECNICO-PROFESSIONALI

La selezione è per esami e si realizza attraverso l'espletamento delle seguenti prove (sia a contenuto tecnico-professionale che di tipo psico-attitudinale) dirette ad accertare la professionalità dei candidati con riferimento alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere, l'effettiva capacità di risolvere problemi nonché valutare i principali aspetti relativi a capacità personali, comportamenti organizzativi e motivazioni.

A. PROVE DI TIPO TECNICO-PROFESSIONALE

A.1 - PROVA SCRITTA: TEST A CONTENUTO TECNICO-PROFESSIONALE

La prova, la cui durata effettiva sarà stabilita dalla Commissione nel limite massimo di tre ore, consiste in una serie di quesiti a risposta multipla chiusa di cui una sola esatta e/o quesiti a risposta sintetica compresa la soluzione di casi operativi ed avrà ad oggetto le seguenti materie.

La prova si intende superata se il candidato ottiene un punteggio di almeno 21/30.

Non saranno fornite indicazioni sui testi per lo studio, che dovranno essere reperiti autonomamente dai candidati.

Di tutte le norme citate va inteso il **testo vigente**, considerando perciò le eventuali successive modifiche e/o integrazioni intervenute dopo la pubblicazione della normativa. **Si specifica inoltre che le normative citate devono essere intese a titolo non esaustivo, potendo la Commissione attingere anche alla normativa di riferimento degli ambiti specialistici di seguito indicati e ad essi connessi, nonché agli orientamenti giurisprudenziali più diffusi e alle circolari applicative delle competenti Autorità in merito.**

> Costituzione della Repubblica Italiana;

> Elementi di diritto penale:

- Codice Penale con specifico riferimento a: Libro I – Dei reati in generale; Libro II – Dei delitti in particolare – Titolo II “Dei delitti contro la pubblica amministrazione”, Titolo III “Dei delitti contro l'amministrazione della giustizia”, “Titolo V “Dei delitti contro l'ordine pubblico”, Titolo VI “Dei delitti contro l'incolumità pubblica”, Titolo Vbis “Dei delitti contro l'ambiente”, Titolo VII “Dei delitti contro la fede pubblica”, Titolo IXbis “Dei delitti contro il sentimento per gli animali”, Titolo XI “Dei delitti contro la famiglia”, Titolo XII “Dei delitti contro la persona” e Titolo XIII “Dei delitti contro il patrimonio”; Libro III – Delle contravvenzioni in particolare;

> Elementi di procedura penale:

- Codice di Procedura Penale con specifico riferimento a: Libro I – Soggetti; Libro II – Atti; Libro III – Prove; Libro IV – Misure Cautelari; Libro V – Indagini preliminari e udienza preliminare; Libro VI – Procedimenti speciali; Libro VII – Giudizio; Libro VIII – Procedimento innanzi al Tribunale in composizione monocratica;

- D.Lgs. 28.07.1989 n. 271 “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale”;

- D.P.R. 22.09.1988 n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;

> Depenalizzazione, modifiche al sistema penale e disciplina delle sanzioni amministrative:

- L. 24.11.1981 n. 689 “Modifiche al sistema penale”;

- Legge Regionale Emilia-Romagna 28.04.1984 n. 21 “Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale”;

> Legislazione stradale:

- D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 “Nuovo codice della strada”;

- D.P.R. 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;

> Sicurezza pubblica:

- R.D. 18.06.1931 n.773 “Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza”;

- R.D. 06.05.1940 n. 635 "Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18.06.1931 n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza";

> Ordine pubblico:

- L. 22.05.1975 n. 152 "Disposizioni a tutela dell'ordine pubblico";

- L. 01.04.1981 n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" - Capo I "Amministrazione della pubblica sicurezza e coordinamento delle forze di polizia";

- D.L. 20.02.2017 n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città" convertito con L. 18 aprile 2017, n. 48, e normativa collegata così come integrata/modificata dal predetto decreto.

> Misure di prevenzione e antimafia: D.lgs. 06.09.2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

> Normativa di carattere generale di particolare interesse per l'Amministrazione comunale:

- L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679/UE (GDPR) e Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento UE n.2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali";

- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - Titolo IV "Rapporto di lavoro";

- D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

> Normativa in materia di polizia locale:

- L. 07.03.1986 n.65 "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale";

- Legge Regionale Emilia-Romagna 04.12.2003 n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";

- Regolamento Comunale del Corpo di Polizia Municipale di Ravenna (reperibile sul sito www.comune.ra.it - Trasparenza - Regolamenti e Ordinanze - Regolamenti);

- Regolamento Comunale di Polizia Urbana (reperibile sul sito www.comune.ra.it - Trasparenza - Regolamenti e Ordinanze - Regolamenti);

> Legislazione in materia di commercio, somministrazione alimenti e bevande e pubblici esercizi in genere, con particolare riferimento a:

- D.lgs. 31.03.1998 n.114 -"Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59";

- D.lgs. 26.03.2010 n. 59 - "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno";

- D.P.R. 06.04.2001 n. 218 - "Regolamento recante disciplina delle vendite sottocosto, a norma dell'articolo 15, comma 8, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114";

- D.P.R. 04.04.2001 n. 235 "Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati";

- Legge Regionale Emilia-Romagna 25.06.1999 n. 12 "norme per la disciplina del commercio su aree pubbliche in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

- Legge Regionale Emilia-Romagna 26.07.2003 n. 14 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

- Legge Regionale Emilia-Romagna 28.07.2004 n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità";

- Legge Regionale Emilia-Romagna 04.07.2013 n. 5 - "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate";

- Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati (reperibile sul sito www.comune.ra.it - Trasparenza - Regolamenti e Ordinanze - Regolamenti);

- Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nelle fiere e delle sagre (reperibile sul sito www.comune.ra.it - Trasparenza - Regolamenti e Ordinanze - Regolamenti);

> Elementi di legislazione nazionale e regionale in materia di polizia edilizia con particolare riferimento alle principali tipologie edilizie e titoli abilitativi, nonché all'attività di vigilanza e sanzionatoria contenute nel:

- D.P.R. 06.06.2001, n.380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge Regionale Emilia-Romagna 30.07.2013 n. 15 - "Semplificazione della disciplina edilizia";
- Legge Regionale Emilia-Romagna 21.12.2017 n. 24 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- Legge Regionale Emilia-Romagna 21.10.2004 n. 23 - "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del d.l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla legge 24 novembre 2003, n. 326" – Titolo I "Vigilanza sull'attività edilizia e sanzioni";

> Legislazione in materia di armi, stupefacenti, prostituzione e immigrazione, con particolare riferimento a:

- L. 02.10.1967 n. 895 "Disposizioni per il controllo delle armi";
- L. 18.04.1975 n. 110 "Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi";
- D.P.R. 09.10.1990 n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";
- L. 20.02.1958 n. 75 "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui";
- D.Lgs. 25.07.1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

> Legislazione in materia di tutela della salute e trattamenti sanitari obbligatori con particolare riferimento a:

- L. 13-5-1978 n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori."
- L. 23-12-1978 n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" con riferimento agli articoli 33, 34 e 35
- "Protocollo congiunto per l'effettuazione dei trattamenti e degli accertamenti sanitari obbligatori psichiatrici nella Provincia di Ravenna" sottoscritto il 18 settembre 2020 reperibile anche sul sito web del Comune di Ravenna - Area Tematica Polizia Locale – Altri Allegati e link;

> Conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse

Durante lo svolgimento della prova scritta i candidati NON potranno consultare testi normativi/legislativi, anche non commentati, né dizionari, né potranno utilizzare testi propri o appunti di alcun tipo né altro materiale o alcun tipo di dispositivo elettronico. I candidati dovranno depositare, secondo le indicazioni degli incaricati alla vigilanza, a pena di esclusione, ogni tipo di telefono cellulare, smartphone, tablet, notebook, anche se disattivati, e qualsiasi altro strumento idoneo alla conservazione e/o trasmissione di dati

Resta in ogni caso riservata alla Commissione la possibilità di controllare e autorizzare il materiale utilizzato dai singoli candidati in ogni fase di svolgimento della prova.

I candidati potranno realizzare la prova esclusivamente con il materiale fornito dalla Commissione (fogli, penna, etc.).

A.2 - PROVA ORALE: COLLOQUIO A CONTENUTO TECNICO-PROFESSIONALE.

Il colloquio avrà ad oggetto, oltre l'approfondimento degli aspetti della prova scritta svolta dal candidato, gli stessi argomenti previsti per la prova scritta, la simulazione di casi pratici, nonché la verifica delle conoscenze e competenze specifiche, dell'esperienza formativo-lavorativa e della professionalità del candidato.

La prova si intende superata se il candidato ottiene un punteggio di almeno 21/30.

B. ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Tramite colloquio di idoneità, viene effettuato l'accertamento del requisito di cui al precedente punto 2.F) del bando relativo al requisito della conoscenza della lingua inglese a livello parlato.

Tale colloquio, condotto alla presenza della Commissione giudicatrice integrata da un esperto in lingua, ha l'obiettivo di accertare la conoscenza della lingua inglese parlata verificando che il candidato sia in grado di sostenere una conversazione generale che comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali di base, indicazioni sul territorio, strade e luoghi, argomenti di conversazione generale, etc.). La prova consisterà nell'assicurarsi che il candidato in una conversazione a questo livello sia in grado di comprendere e rispondere alle domande fatte.

Il colloquio in lingua vale esclusivamente ad accertare la conoscenza della lingua inglese a livello parlato; determina l'ammissione o esclusione alle ulteriori fasi selettive operando come *prova con valore di "sbarramento" non utile ai*

fini della posizione in graduatoria: **al termine della prova il candidato conseguirà pertanto esclusivamente una valutazione in termini di idoneità o non-idoneità, senza graduazione di punteggio.**

C. ACCERTAMENTO DEI REQUISITI PSICO-ATTITUDINALI

Tramite colloquio viene verificata l'idoneità psico-attitudinale dei candidati ai sensi della Direttiva Regionale n. 278 del 14 febbraio 2005 mediante accertamento del requisito 2.1) ed Allegato B) del bando di selezione.

Nello specifico la selezione prevede lo svolgimento di un colloquio selettivo semi-strutturato individuale di idoneità, alla presenza della Commissione giudicatrice integrata da uno psicologo del lavoro, che si svolgerà secondo uno schema semi-strutturato, con uno scambio verbale in una situazione dinamica di interazione col candidato che permetta lo svilupparsi di un processo di conoscenza dei principali aspetti attitudinali richiesti, secondo uno stile "informale", consultivo-collaborativo o partecipativo non coincidente con il classico schema della domanda tecnica-risposta specialistica.

Il colloquio selettivo semi-strutturato vale esclusivamente ad accertare i requisiti psico-attitudinali richiesti; determina l'ammissione o esclusione alle ulteriori fasi selettive operando come prova con valore di "sbarramento" non utile ai fini della posizione in graduatoria: **al termine della prova il candidato conseguirà pertanto esclusivamente una valutazione in termini di idoneità o non-idoneità, senza graduazione di punteggio.**

Si ricorda che sono esonerati dalla prova psico-attitudinale i candidati già in servizio in Polizia Locale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione / precedente Categoria D, con idoneità psico-attitudinale già accertata ai sensi della Direttiva 278/2005.

Le prove sono combinate secondo il seguente meccanismo a cascata:

- a) La prova scritta tecnico-professionale determina l'ammissione alle successive fasi selettive: l'accertamento dell'idoneità psico-attitudinale, l'accertamento dell'idoneità nella lingua inglese e la prova orale tecnico-professionale sono subordinate al superamento della prova scritta tecnico-professionale.
- b) L'accertamento dell'idoneità psico-attitudinale tramite lo specifico colloquio (sempre ad eccezione di coloro che risultano esonerati ai sensi del precedente punto 2.1 del bando di selezione) opera come prova di sbarramento e determina l'ammissione alla prova orale (tecnico-professionale ed accertamento della lingua inglese): in caso di non idoneità al colloquio psico-attitudinale il candidato non è ammesso alla prova orale pur avendo conseguito un punteggio di almeno 21/30 alla prova scritta.
- c) L'accertamento dell'idoneità nella lingua inglese opera come prova di sbarramento e determina l'esclusione dalla graduatoria anche nel caso in cui il candidato abbia conseguito un punteggio di almeno 21/30 nella prova orale tecnico-professionale.
- d) Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due prove tecnico-professionali (prova scritta e prova orale).

DIARIO DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

➤ PROVA SCRITTA.

Il giorno **LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023** alle ore **14,30** presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "N. Baldini", Via Guglielmo Marconi, 2 – Ravenna, i candidati, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati per lo svolgimento della prova scritta/test a contenuto tecnico-professionale.

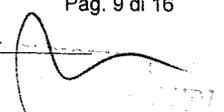
La mancata presentazione alla convocazione equivale a rinuncia alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Attenzione:

- i candidati non in possesso della patente abilitante la guida dei motocicli (patente Cat. A oppure Cat. A2) al momento dell'iscrizione, sono ammessi a partecipare alla selezione unicamente se tale patente risulta comunque conseguita non oltre il giorno 22 maggio 2023.

- i candidati che nel modulo di domanda hanno richiesto l'esonero dal colloquio psico-attitudinale perchè già in servizio in Polizia Locale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione / precedente Categoria D, con idoneità psico-attitudinale già accertata ai sensi della Direttiva 278/2005, dovranno produrre in sede di prova scritta la documentazione attestante le condizioni che danno diritto all'esonero.

La prova scritta avrà inizio terminate tutte le operazioni preliminari (collocazione nelle postazioni, identificazione dei candidati, estrazione e riproduzione della prova, etc.) di durata variabile in relazione al numero dei candidati. Dall'ora di effettivo inizio decorrerà la durata della prova, fissata dalla Commissione nel limite massimo di tre ore.



- **il giorno mercoledì 31 maggio 2023 alle ore 14,30 presso la Residenza Municipale – Piazza del Popolo 1 – Ravenna**, in apposita seduta pubblica, verrà effettuato il riconoscimento degli elaborati mediante apertura della busta contenente il nominativo di ciascun candidato. Si precisa che la seduta è aperta al pubblico, ma non è obbligatorio per i candidati presenziarvi.
- **dal giorno giovedì 1° giugno 2023 alle ore 11,00** saranno pubblicati su apposita area web riservata ed accessibile ai soli candidati partecipanti alla prova scritta mediante credenziali che saranno successivamente comunicate:
 - a) l'elenco dei candidati idonei (ossia che hanno conseguito almeno 21/30 nella prova scritta) ammessi alle successive fasi selettive;
 - b) il calendario con indicato giorno e ora di convocazione per il colloquio di accertamento dei requisiti psico-attitudinali di cui alla lettera 2.1) ed Allegato B del bando di selezione;
 - c) l'elenco dei candidati idonei esonerati dal colloquio di accertamento dei requisiti psico-attitudinali ai sensi del precedente punto 2.1) del bando di selezione. Si ricorda che la documentazione di esonero deve essere prodotta in sede di prova scritta e si precisa che il candidato per il quale il diritto ad esonero non risultasse comprovato verrà inserito nel calendario di cui al precedente punto b).

La medesima pubblicazione è comunque effettuata anche presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 - Ravenna (Tel. 0544/482214 - 0544/482496 - 0544/482500 – 0544/482501 – 0544/482566).

➤ **COLLOQUIO DI ACCERTAMENTO DEI REQUISITI PSICO-ATTITUDINALI**

Dal giorno giovedì 8 giugno 2023 presso la Residenza Municipale, Piazza del Popolo, 1 – Ravenna si svolgerà il colloquio selettivo semi-strutturato di accertamento dei requisiti psico-attitudinali di cui alla lettera 2.1) ed Allegato B del bando di selezione.

I candidati ammessi a tale colloquio, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati secondo il calendario come sopra stabilito e pubblicato. È onere del candidato verificare il giorno e l'ora del proprio colloquio.

La mancata presentazione alla convocazione secondo il calendario stabilito dalla Commissione equivale a rinuncia alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Si ricorda che sono esonerati dalla prova psico-attitudinale i candidati già in servizio nella Polizia Locale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione / precedente Categoria D, con idoneità già accertata ai sensi della Direttiva 278/2005.

Gli esiti del colloquio di accertamento dei requisiti psico-attitudinali, in termini di idoneità o non idoneità, sono pubblicati al termine di ogni giornata, e comunque entro e non oltre le ore 10.00 del giorno lavorativo successivo, nell'area web riservata accessibile ai soli candidati ammessi a tale colloquio, secondo le modalità già sopra descritte.

La medesima pubblicazione è comunque effettuata anche presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 - Ravenna (Tel. 0544/482500 – 0544/482501 - 0544/482566 – 0544/482496).

- **il giorno martedì 13 giugno 2023 alle ore 16,00** sarà pubblicato nell'area web riservata ed accessibile ai soli candidati ammessi alla prova orale, il calendario con indicato il giorno e l'ora stabiliti dalla Commissione per lo svolgimento della prova orale (colloquio tecnico-professionale e colloquio di accertamento della lingua inglese).

➤ **COLLOQUIO TECNICO-PROFESSIONALE E COLLOQUIO DI ACCERTAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

Dal giorno lunedì 19 giugno 2023 si svolgeranno le prove orali. Il calendario come sopra definito preciserà le modalità di svolgimento della prova orale definendo in particolare se il colloquio si svolgerà in presenza, presso la Residenza Municipale, Piazza del Popolo, 1 – Ravenna, oppure "a distanza" in via telematica (videoconferenza con connessione ad Internet) attenendosi alle disposizioni vigenti in materia di emergenza sanitaria Covid-19, comunque nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità della procedura.

I candidati ammessi alla prova orale, muniti di valido documento di riconoscimento, sono convocati per il colloquio, secondo il calendario come sopra stabilito e pubblicato: è onere del candidato verificare il giorno, orario e sede della propria prova orale.

La mancata presentazione alla convocazione secondo il calendario stabilito dalla Commissione equivale a rinuncia alla selezione, anche in caso di impedimento derivante da causa di forza maggiore.

Ciascun candidato sosterrà il colloquio tecnico-professionale ed il colloquio di accertamento della lingua inglese in sequenza, nella medesima giornata e in un'unica seduta secondo l'ordine stabilito dalla Commissione.

Gli esiti della prova orale, con indicazione della votazione riportata solo per i candidati idonei, sono pubblicati nell'area web riservata accessibile ai soli candidati partecipanti alla prova orale, secondo le modalità già sopra descritte, al termine di ogni giornata e comunque entro e non oltre le ore 10.00 del giorno lavorativo successivo.

La medesima pubblicazione è comunque effettuata anche presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale - Piazza del Popolo, 1 - Ravenna (Tel. 0544/482566 - 0544/482496 - 0544/482500 – 0544/482214 - 0544/482501).

6. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione formula la graduatoria di merito.

Il Servizio Risorse Umane e Qualità formula la graduatoria definitiva applicando le precedenzae e preferenze di legge secondo il seguente ordine:

Precedenze

Per il combinato disposto dell'art. 5 e dell'art. 12 del Regolamento delle Selezioni, si applicano le seguenti precedenzae:

A) 1 posto è riservato ai dipendenti del Comune di Ravenna, purché in possesso del titolo di studio e degli altri requisiti richiesti per l'accesso, specificati al precedente punto 2- "Requisiti" del bando di selezione. Il servizio utile è esclusivamente quello prestato a tempo indeterminato per almeno un anno (ossia almeno 365 giorni) presso il Comune di Ravenna con inquadramento nell'Area degli Istruttori (precedente Categoria C) - CCNL Funzioni Locali; nel caso di assunzione effettuata tramite mobilità esterna, ai fini della maturazione dell'anno di servizio utile per la riserva di posto, al servizio maturato presso il Comune di Ravenna si somma il servizio maturato presso l'Ente di provenienza sempre a tempo indeterminato con inquadramento nell'Area degli Istruttori (precedente Categoria C). Eventuali periodi prestati con rapporti di lavoro a tempo parziale orizzontale, verticale o misto vengono computati per intero, applicando la valutazione dell'anzianità di servizio secondo la normativa previdenziale.

La presente riserva resta assorbita ed è da intendersi soddisfatta nel caso in cui un dipendente del Comune di Ravenna risulti comunque vincitore per merito, pur in assenza del requisito di servizio utile di cui al paragrafo precedente.

B) 1 posto è riservato al personale volontario delle Forze Armate rientrante nelle casistiche di cui all'art. 1014 e all'art. 678 comma 9 del D. Lgs.vo 66/2010. In particolare, sulla presente selezione la riserva del 30% dei posti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs.vo 66/2010 a favore del personale volontario delle Forze Armate rientrante nelle casistiche di cui alle pertinenti disposizioni di legge genera (al netto del posto riservato ad interni ai sensi del precedente punto A) una frazione pari a 0,6 posti cui si aggiunge la frazione di 0,5 posti che residua da precedenti selezioni per un totale complessivo di 1,1 posti. Poiché la riserva opera su posti interi, 1 dei 3 posti banditi col presente concorso risulta soggetto a riserva mentre l'ulteriore frazione residua di 0,1 posti si cumula con la riserva relativa a successivo concorso. Qualora lo scorrimento della graduatoria per ulteriori successive assunzioni a tempo indeterminato generi frazioni di riserva pari o superiori all'unità, opererà la riserva del 30% dei posti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs.vo 66/2010 a favore del personale volontario delle Forze Armate rientranti nelle casistiche di cui alle pertinenti disposizioni di legge.

Nel caso in cui il candidato abbia titolo all'applicazione di entrambe le riserve (riserva per interni e riserva a favore FF.AA.), si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:

- 1) riserva dei posti a favore del personale dipendente del Comune di Ravenna inquadrato nell'Area degli Istruttori (precedente Categoria C) – CCNL Funzioni Locali;
- 2) riserva di posti a favore del personale volontario delle Forze Armate ai sensi dell'art. 1014 comma 4 e dell'art. 678 comma 9 del D. Lgs. 66/2010.

In assenza totale o parziale di candidati riservatari i posti saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria. In ogni caso, applicata la riserva, la copertura dei successivi posti viene effettuata seguendo l'ordine della graduatoria;

Preferenze

A parità di merito i titoli di preferenza, purché compatibili con gli altri requisiti previsti nel punto 2) del bando, sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione Comunale di Ravenna, considerando servizio quello prestato come lavoro subordinato o servizio civile volontario;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma. La medesima preferenza si applica ai periodi di servizio civile volontario universale/nazionale, compiuti senza demerito, attestati dai competenti uffici nazionali, regionali o provinciali.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato servizio nelle Amministrazioni Pubbliche;
- dalla più giovane età.

Tutti i titoli di precedenza e preferenza dichiarati devono essere posseduti alla data del **8 maggio 2023**.

I candidati dovranno presentare, contestualmente all'approvazione della graduatoria o all'atto dell'assunzione o comunque secondo la richiesta del Servizio Risorse Umane e Qualità, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di precedenza e preferenza dichiarati.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti verrà cancellato dalla graduatoria. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

In caso di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione si riserva di avviare di fronte alle competenti autorità le procedure di legge, in relazione alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria definitiva viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna, sul sito Internet del Comune di Ravenna www.comune.ra.it - sezione BANDI, CONCORSI e presso il Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale.

La data di pubblicazione della graduatoria viene comunicata a ciascun candidato partecipante alle prove tramite mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Il termine per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorre dal giorno successivo alla scadenza del periodo di pubblicazione della graduatoria all'Albo Pretorio.

E' onere del candidato verificare la correttezza dei recapiti indicati nella domanda di partecipazione e comunicare al Servizio Risorse Umane e Qualità eventuali successive modifiche.

7. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In relazione al disposto dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e in aderenza all'orientamento giurisprudenziale che riconosce prevalenza e specialità a tale norma nel contesto dell'ordinamento degli Enti Locali, la graduatoria ha

validità di tre anni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio. Sono fatte salve durate diverse, anche inferiori, derivanti da successive modifiche normative/orientamenti applicativi.

8. UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria verrà utilizzata dal Comune di Ravenna per la copertura dei posti oggetto della presente selezione nonché potrà essere utilizzata per coprire i posti che si rendono eventualmente vacanti di pari categoria e professionalità, anche con rapporto di lavoro a tempo parziale, nei limiti comunque del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale e dei limiti assunzionali previsti dal quadro normativo di riferimento al momento dell'assunzione.

La graduatoria può inoltre essere utilizzata anche per assunzioni a part time e/o per assunzioni a tempo determinato. La rinuncia o l'eventuale accettazione da parte dei candidati di un rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudicano la posizione occupata nella graduatoria dai vincitori e dagli idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.

9. ASSUNZIONE

In relazione al nuovo modello di classificazione del personale di cui all'ordinamento professionale del vigente CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, i vincitori saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione/Posizione Economica di ingresso.

Il lavoratore assunto a tempo indeterminato verrà sottoposto ad un periodo di prova di 6 (sei) mesi, non prorogabile né rinnovabile secondo le modalità indicate dalla normativa contrattuale vigente che attualmente fa riferimento all'art. 25 del C.C.N.L. del 16.11.2022.

Ai sensi del comma 5-bis dell'art. 35 del D.lgs. n. 165/01 e dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 80/2021 convertito con legge 113/2021, il dipendente assume l'obbligo di prestare servizio con vincolo di permanenza di 5 anni presso il Comune di Ravenna.

In relazione alle mansioni e attività contrattualmente riconducibili ed esigibili dal personale, anche a tempo determinato, inquadrato nel profilo professionale di "Istruttore Direttivo di Vigilanza", si precisa quanto segue in relazione anche alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Municipale:

- lo svolgimento dei servizi di Polizia Municipale richiede l'utilizzo di tutti i mezzi in dotazione al Comando compatibili con la patente posseduta dal singolo lavoratore quali ad esempio velocipedi, ciclomotori, motocicli, autovetture, etc.; pertanto, il predetto periodo di prova avrà anche lo specifico scopo di verificare l'idoneità alla conduzione dei mezzi per cui è richiesto il possesso delle patenti indicate ai precedenti punti del bando relativi ai requisiti di partecipazione; l'eventuale inidoneità alla conduzione dei mezzi di servizio, in qualunque tempo del rapporto di lavoro rilevata, si configura in ogni caso come inadempimento contrattuale causa di risoluzione del rapporto di lavoro;
- ai sensi dell'art. 2 comma 3 del vigente Regolamento Speciale del Corpo di P.M., il personale appartenente al Corpo di P.L., compresi gli Istruttori Direttivi di Vigilanza, riveste la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art. 5 della l. 65/1986. Il mancato rilascio del Decreto di P.S., necessario per lo svolgimento delle funzioni ausiliarie di cui al citato art. 5, per qualunque motivo ed in qualunque momento rilevato, è causa di risoluzione del rapporto di lavoro per l'impossibilità del lavoratore di rendere integralmente la prestazione lavorativa per la quale è stato assunto;
- ai sensi dell'art. 34 del predetto Regolamento, i servizi operativi di vigilanza devono svolgersi con l'arma in dotazione (pistola semiautomatica, calibro 7,65 e 9, con caricatore di riserva, scelta tra i modelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo); pertanto, eventuali comportamenti difforni o l'eventuale rifiuto di portare armi si configura come inadempimento contrattuale causa di risoluzione del rapporto di lavoro;

Per il principio di esclusività del pubblico impiego, di cui all'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001, il rapporto di lavoro pubblico dipendente (ad eccezione del part time con prestazione non superiore al 50% di quella a tempo pieno) è incompatibile con lo svolgimento di altra attività lavorativa autonoma (ad esempio libera professione, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, etc.) o subordinata sia presso privati che altro datore di lavoro pubblico. Sono autorizzabili esclusivamente incarichi occasionali nei limiti e secondo le modalità del vigente Regolamento comunale per gli incarichi esterni.

10. INFORMAZIONI GENERALI:

E' assicurata la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs 198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.

I dati personali forniti o raccolti in occasione dell'espletamento della selezione verranno trattati nel rispetto della normativa vigente. Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva, pena l'esclusione dalla stessa. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90.

La graduatoria finale ed i dati personali potranno essere messi a disposizione di altri soggetti pubblici o privati che ne facciano espressa richiesta per finalità analoghe a quelle del bando.

Il presente bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa fissata dal "Regolamento delle Selezioni".

Per ulteriori informazioni e delucidazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Risorse Umane e Qualità – Ufficio Assunzioni e Gestione del Personale del Comune di Ravenna - Piazza del Popolo, 1 – Tel. 0544/482496 - 0544/482501 - 0544/482214- 0544/482566 – 0544/482500 (e-mail personale@comune.ravenna.it - personale.comune.ravenna@legalmail.it) nei seguenti orari:

LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ dalle ore 8,30 alle ore 13,00

GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Requisiti fisico/funzionali necessari per l'accesso ai servizi di polizia locale.

La valutazione dei requisiti fisico/funzionali verrà realizzata dalla struttura medico-legale del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ravenna.

Tale valutazione è finalizzata ad accertare:

- a) il possesso di una sana e robusta costituzione organica in relazione all'attività specifica di polizia locale;
- b) l'assenza di condizioni patologiche che costituiscono causa di esclusione e cioè tutte le patologie o menomazioni che implicano danni o esiti di rilevanza funzionale come da successiva specifica. La rilevanza funzionale delle suddette condizioni patologiche sarà valutata complessivamente, anche tenendo conto degli esami di cui al punto successivo, in sede di accertamento medico diretto.

Tale valutazione comprenderà almeno i seguenti esami:

- a) rilevazione degli indici antropometrici per la definizione della costituzione fisica (altezza, peso, distribuzione adiposa, Indice di Massa Corporea);
- b) valutazione oftalmologica (visus naturale e corretto, senso cromatico e luminoso, campo visivo);
- c) valutazione della funzione uditiva tramite audiometria tonale-liminare in cabina silente;
- d) valutazione funzionale dell'apparato respiratorio tramite spirometria;
- e) valutazione cardiologica tramite elettrocardiogramma di base;
- f) valutazione dei risultati degli esami di laboratorio: esame emocromocitometrico completo, glicemia, azotemia, creatininemia, colesterolo totale + HDL, trigliceridi, transaminasi, fosfatasi alcalina, gamma-GT, bilirubina totale e frazionata, markers HBV-HCV, fibrinogeno, PT, PTT, esame urine.

Indici positivi di una sana e robusta costituzione organica

- 1) Visus 16/10 complessivi, con non meno di 6/10 nell'occhio che vede meno. Tale visus è raggiungibile con qualsiasi correzione purché tollerata e con una differenza tra le due lenti non superiore a tre diottrie. Lenti a contatto: sono ammesse purché il visus di 16/10 complessivi sia raggiungibile anche con normali occhiali.
- 2) Senso cromatico e luminoso normale.
- 3) Funzione uditiva normale.
- 4) Assenza di condizioni che alterino profondamente la costituzione organica quali la magrezza o l'obesità patologica avendo come criterio di riferimento l'Indice di massa corporea.

Condizioni patologiche che costituiscono causa di esclusione

- 1) Malattie del sistema nervoso centrale o periferico e loro esiti di rilevanza funzionale.
- 2) Disturbi apprezzabili della comunicazione (come la disartria e le alterazioni della fonazione).
- 3) Disturbi mentali, di personalità o comportamentali (da rilevarsi attraverso anamnesi controfirmata).
- 4) Dipendenza da alcool, stupefacenti e sostanze psicotrope (da rilevarsi attraverso anamnesi controfirmata ed esami di laboratorio).
- 5) Dismetabolismi di grave entità (come il diabete e le dislipidemie che possono limitare l'impiego in mansioni o circostanze particolari).
- 6) Endocrinopatie di rilevanza funzionale (ipertiroidismo ecc. con potenziali alterazioni comportamentali e cardiovascolari).
- 7) Malattie sistemiche del connettivo (artriti reumatoide ecc.)
- 8) Patologie tumorali che causino limitazioni funzionali rilevanti.
- 9) Patologie infettive che siano accompagnate da grave e persistente compromissione funzionale (come la tubercolosi con esiti invalidanti).
- 10) Alterazioni della funzionalità e della dinamica respiratoria di marcata entità.
- 11) Patologie cardio-vascolari e loro esiti, che causino limitazioni funzionali rilevanti.
- 12) Patologie o menomazioni dell'apparato muscoloscheletrico e loro esiti, che causino limitazioni funzionali rilevanti.

Requisiti psico/attitudinali per l'accesso alla figura di "Addetto al coordinamento e controllo", categoria contrattuale D.

- a) Un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, caratterizzato dalla capacità di assumere iniziative e ruoli decisionali in situazioni di media complessità, sostenuto da un patrimonio culturale che consenta una adeguata capacità comunicativa sia scritta sia orale;
- b) un controllo emotivo caratterizzato da un adeguato autocontrollo e dalla capacità di gestire lo stress, da una risposta comportamentale sintonica e razionale dinanzi alle difficoltà ed alle frustrazioni tale da consentire una adeguata rapidità decisionale ed operativa;
- c) una capacità intellettuale connotata da un adeguato rendimento nei compiti che, pur se prevalentemente pratici, richiedono capacità logico-critiche, un pensiero articolato nonché una idonea capacità di osservazioni e memorizzazione;
- d) una socialità contraddistinta dalla capacità nel gestire i rapporti interpersonali e da una spontanea disposizione ad assumere posizioni di rilievo nelle attività di gruppo tale da favorire anche il rapporto tra i componenti, da una capacità affermativa di gestione del personale nell'ottica del conseguimento dei risultati e, relativamente agli ambiti di autonomia previsto, da una funzionale disposizione motivazionale al servizio.